

» **L'analisi** Vallortigara, direttore del Centro mente cervello: riceviamo più finanziamenti internazionali di tutti

«La carta vincente si chiama eccellenza»

TRENTO — Da anni, ormai, Rovereto è la culla delle neuroscienze cognitive. Qui, il Centro mente e cervello ha riunito una squadra di scienziati provenienti da tutto il mondo. È sufficiente citare qualche dato, per essere chiari: il 40% dei principal investigator provengono dall'estero, i post-doc sono invece 51, di cui 23 non italiani e 27 italiani.

Al di là dei numeri c'è un progetto scientifico solido che, in pochi anni, ha guadagnato l'attenzione della comunità internazionale. Oggi, i risultati della valutazione Anvur non possono che riempire d'orgoglio Giorgio Vallortiga-

ra, direttore del Cimec: «La soddisfazione è enorme, siamo felicissimi — commenta il docente — È giusto dirlo: siamo particolarmente grati all'ateneo di Trento che in questi anni ha supportato il nostro lavoro». Alle spalle, del resto, ci sono persone in carne e ossa che animano i laboratori di Rovereto: «L'esistenza del Cimec la dobbiamo ai colleghi che hanno creduto in questa impresa: far nascere e crescere le neuroscienze cognitive a Trento».

Sin dal principio, consapevole delle piccole dimensioni di Trento, l'ateneo ha scelto una direzione chiara, mirata:

«Ci siamo specializzati — rimarca Vallortigara — L'ambito in cui noi rientriamo è una sorta di mare magnum che comprende molte discipline, ma Trento e il Cimec si sono concentrati nelle neuroscienze, nello studio del cervello». Un marchio di riconoscibilità, valido per esempio nel reclutamento degli studenti: «I ragazzi sanno che se vogliono specializzarsi nelle neuroscienze, Trento è il posto giusto».

Tant'è che la qualità della ricerca ponderata dagli esperti Anvur supera, per esempio, Padova. «In termini di dimensioni non possiamo competere con

questi grandi atenei — spiega ancora Vallortigara — Abbiamo preferito un approccio strategico: puntare all'eccellenza in un settore specifico, facendo il meglio possibile». La capacità di attrarre fondi europei è un'altra delle virtù del Cimec che, ad oggi, è il centro con il maggior numero di finanziamenti internazionali. Per intenderci, considerando solo i finanziamenti europei (chiamati Erc), il centro ha collezionato quattro Erc Starting Grants e un Erc Advanced Grant per oltre 7 milioni di euro.

Ma. Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA